

## LIBERTÀ E VITA

In questo testo, noi saremmo solo i narratori, quasi comparse. Infatti, il, anzi la protagonista è la Terra. La Terra, direte voi? Sì, la Terra, il nostro bellissimo pianeta, con tutti i nostri bisogni: acqua, terra, cibo, aria.

Purtroppo noi umani, la stiamo rovinando. Ad alcuni di noi non importa come sarà la vita, un futuro, quando sarà il prossimo ad abitare, e così rovina il nostro pianeta sfruttando ingiustamente le risorse disponibili. Altre persone, per fortuna, cercano di aiutare la Terra, per avere un futuro sostenibile.

In questo testo la nostra Terra parlerà anche della sua vita e della sua libertà. La libertà ha un significato diverso per ognuno di noi, può essere qualcosa che non tutti capiscono, perché essa è qualcosa di prezioso e personale. La libertà è indescrivibile perché non ci sarà mai una parola per esprimerla, non ha né giusti né sbagliati, ma solo opinioni che ognuno di noi può dare. La vita, invece, siamo noi a dirigerla, siamo noi a prendere la strada per il nostro futuro, la vita è una sola e dobbiamo sfruttarla al meglio. La libertà di vita per noi significa la libertà propria di scegliere un cammino che noi vogliamo percorrere, possiamo infatti prendere due strade: la nostra, oppure quella che gli altri scelgono per noi.

Tutti siamo esseri viventi, ma non tutti possono essere liberi.

Abbiamo parlato fin troppo, lasciamo ora narrare questa storia alla Terra.

Nacqui nella notte dei tempi, la prima cosa che vidi fu il mio amico Sole, mi faceva luce, mi proteggeva. Le mie sorelle nacquero anch'esse con me. Danzammo intorno al sole, ancora oggi balliamo in fila, io sono la terza figlia, e quindi la terza in fila, per esempio Giove, il mio massiccio fratello, è il quinto. Per prima cosa in me nacque l'abbondante acqua salata, poi la terra, che ospita in seguito animali, piante e infine l'uomo, ma di voi parlerò più avanti.

Tutti mi adoravano perché mi ero scelta una posizione perfetta in base al mio amico enorme: non c'era né troppo freddo, né troppo caldo.

I miei fratelli e le mie sorelle erano gelose della vita che ospitavo. Ancora oggi lo sono, ma non più di tanto, perché vedete, degli esseri presenti in me, mi hanno ingiustamente rovinata. Da sempre ho avuto libertà e vita, la mia vita viene alimentata dalle vostre e di quelle animali, vegetali e di molte altre.

La libertà l'ho sempre avuta, ma sempre di più mi viene tolta.

Per esempio, prendiamo la mia cara amica Luna che gira con me, lei non ha libertà, noi siamo amiche da sempre ma, mi dispiace molto dirlo, lei non ha la libertà, deve sempre girare con me, ad ogni movimento che io faccio. Lei mi vuole molto bene, ma a causa mia non può avere la sua vita, ecco, è una specie di schiava. Non so se capite...la libertà è importante per ognuno di noi... le persone di colore, venivano fatte schiave dai bianchi, loro non avevano una libertà e di conseguenza una loro vita, per colpa dei bianchi e del razzismo. Mi dispiace.

La mia vita andò avanti, gli uomini erano innocui, per me, come le altre creature che ospitavo. Arrivò però anche il brutto: quando si inventarono le auto fu l'inizio della fine. Principalmente ce ne furono poche, solamente i ricchi avevano queste macchine. Parliamo del 1886, quando venne messa in commercio la "Patent Motorwagen", iniziarono così a essere messe in disuso le carrozze trainate dai poveri cavalli (senza una libertà e vita loro) e usate, invece, le automobili.

Un altro passo importante per i mostriciattoli con due occhi, un cervello, e una pelle che camminano prima con quattro gambe, poi con due e infine con tre, fu l'invenzione della plastica nel 1861, fu in poche parole: disastro catastrofico.

All'inizio ne venne usata poca, poi sempre di più, in quegli anni io stavo sempre peggio, i miei fratelli e i miei amici se ne accorgevano e mi chiedevano sempre "Terra, hai una brutta cera, qualcosa non va?" e io rispondevo sempre con la stessa frase "Mi stanno togliendo la libertà di vita". Se voi, mentre studiate

storia, chiamate l'epoca dell' '800 "La rivoluzione industriale", noi pianeti lo chiamiamo "La rivoluzione dei mostriciattoli" a causa vostra e della plastica che mi sta danneggiando.

Oggi io sono ricoperta di plastica. I miei bellissimi e stupendi oceani hanno una coperta nera e brutale. Tutti i gas che avete creato mi stanno soffocando. Io muoio. La mia vita non è più bella, non è più sana. I miei polmoni me li state schiacciando. Voi non capite. Gli animali, voi li uccidete, le piante si estinguono. Mi state togliendo sia la mia libertà che la mia vita. Ma non avete ancora capito che la terra siete voi, e che state morendo con me.

La libertà voi me la state rubando, ma il brutto è che voi pensate solo a voi stessi e ai vostri orribili soldi, e non alla terra, non pensate ai poveri animali, no, niente di tutto questo. Io però ho una speranza e ringrazio tutte le persone che mi stanno aiutando e quindi non vogliono morire. La libertà per me è una cosa seria che mi state togliendo. Non posso più respirare, non posso più guardare gli oceani, non posso vedere le creature felici, non posso fare niente. Voi pensate che sono solamente un pianeta e non v' importa quello che io sto subendo, ma mi preoccupa anche per voi.

Vorrei poter rimediare da sola ai vostri danni, ma non posso, siete voi che dovete prendervi cura di me, e io di voi.

Non so cosa voi pensiate di me, se sono qualcosa di prezioso o no, se sono la vostra casa o una prigione, io so solo che sono la vostra e unica abitazione, per me voi non dovete pagare nessun affitto, nessuna bolletta dell'acqua o della luce, vi do ciò che vi serve per vivere, e in cambio voi mi date rovina, mari e oceani inquinati, foreste pluviali bruciate o rovinate dalla plastica delle vostre maledette lattine. Volete cambiarmi rendendomi la vostra schiava, cambiando ciò per cui sono nata, per dare a voi ciò che non ho in cambio "Libertà e Vita".

Vittoria Noventa e Maria Andrea Lunetta 1B